

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale**FIAT; PALOMBELLA (UILM): "L'AZIENDA TORNÌ A TERMINI, O SOLO UN
MIRACOLO PUÒ SALVARE SITO"****Il segretario generale della Uilm all'agenzia di stampa Agi**

La Fiat deve tornare a Termini Imerese perché ormai la situazione del sito "è compromessa e solo un miracolo la può recuperare". Ne è convinto il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, aggiungendo che "il sindacato tutto ha avuto una grande responsabilità in questa vicenda". Parlando con l'Agi a pochi giorni dall'incontro che si terrà al ministero dello sviluppo economico sul sito (il 22 settembre) Palombella spiega che "il sindacato avrebbe dovuto essere più responsabile realizzando un'intesa innovativa come a Pomigliano". Invece, prosegue Palombella, anche "il fatto che su Pomigliano si continua a fare tutta questa polemica non aiuta. La situazione di Termini è diventata compromessa e dobbiamo far prevalere il buon senso". Secondo il dirigente sindacale infatti "si è lontani da ipotesi concreta sul sito". "Nell'incontro di mercoledì non ci aspettiamo grandi novità e ammesso che il ministero giudichi l'auto come settore di punta ci sono grandi preoccupazioni". "Come è possibile - si domanda Palombella - che un imprenditore privato possa competere da solo? Così il sito rischia di essere destinato alla chiusura". L'unica soluzione per il dirigente sindacale è che Fiat torni inserendo il discorso "in una nuova geografia di produzione e cioè nel triangolo Melfi-Cassino-Pomigliano".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 19 settembre 2010